

# ACCORDO IN ISP CASA

## UN NUOVO, BRUTTO, PASTICCIO IN VISTA

Dopo essersi vantati di aver ottenuto il primo incontro con ISP Casa, i sindacati firmatutto hanno messo il loro timbro sull'ennesimo pasticcio.

Intanto verranno introdotti anche in questa realtà i famigerati contratti misti "Minotauro". In un'azienda dove tutti erano dipendenti, seppur sottopagati e con orario maggiorato, la soluzione ai problemi è introdurre una bella dose di precarietà!

Nell'accordo c'è un altro elemento poco chiaro: si prevede la possibilità per i dipendenti di Isp Casa di passare in Intesa Sanpaolo con un nuovo contratto part time a 30 ore e stipendio equivalente, grazie ad un ad personam riassorbibile in caso di successivo passaggio a tempo pieno.

Ci sfugge il senso di tutto questo, tanto più che l'operazione viene magnificata come strumento per gestire futuri esuberi. **Ma quali esuberi?** E poi come si fa a dire che potrebbero esserci esuberi, da gestire con il passaggio in banca, ed al tempo stesso firmare per nuove assunzioni "Minotauro"??

Forse per capire meglio il significato dell'accordo sarebbe opportuno fare una panoramica sulla realtà di ISP Casa. Ciò sarà l'oggetto di un prossimo volantino che è in preparazione.

Per ora possiamo dire, in sintesi, che su questo microcosmo particolare del Gruppo Intesa Sanpaolo pesa un vertice dirigenziale che abbina scarse competenze ad atteggiamenti vessatori verso i lavoratori.

In questo contesto, riguardo i nuovi contratti "Minotauro", andrà chiarita molto bene l'operatività, perché i futuri lavoratori, quando saranno dipendenti part time, saranno adibiti "a mansioni diverse da quelle di agente di affari in mediazione immobiliare" (infatti verranno assunti come 2A3L; faranno mero lavoro di segreteria??) e solo esternamente faranno gli agenti immobiliari, **Pertanto su chi ricadrà la responsabilità professionale?**

Grande attenzione andrà posta ai passaggi da ISP Casa a Intesa Sanpaolo. **La volontarietà dovrà essere chiara e garantita**, senza forzature improprie.

Girano già voci che qualche responsabile faccia trapelare che la scelta sul proprio futuro, da parte di ogni lavoratore, sarà valutata come una prova di fedeltà all'azienda.

Invitiamo tutti i dipendenti a concordare, prima della firma in A.B.I., anche la sede di lavoro, senza credere a promesse di trasferimento in filiali più comode dopo qualche mese.

L'unica cosa reale, che vale davvero, è la norma aziendale che prevede che solo dopo 3 anni dall'assunzione si possa chiedere l'inserimento nelle liste di trasferimento.

La frase più usata in ISP casa è SEI ATTENZIONATO; bene, ora saremo noi a monitorare attentamente questa società e non accetteremo che vengano perpetrati ulteriori soprusi verso i lavoratori .

E' ancora troppo recente il ricordo dei due lavoratori licenziati l'anno scorso da ISP Casa perché ci si possa fidare di questa dirigenza.

Noi saremo a disposizione di tutti i lavoratori che ci chiederanno aiuto e sostegno.

**C.U.B.-S.A.L.L.C.A. *Intesa Sanpaolo***

[www.sallcacub.org](http://www.sallcacub.org)   [sallca.cub@sallcacub.org](mailto:sallca.cub@sallcacub.org)

<http://www.facebook.com/SALLCACUB>

cicl in p. 3-8-2018